



COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERNSTOL
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE E EDILIZIA ABITATIVA

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE AD ELENCHI APERTI DI SOGGETTI PRESTATORI ACCREDITATI PER LA GESTIONE DI PROGETTI DI ABITARE SOCIALE DI PERSONE CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERNSTOL

Art. 1 Oggetto

In attuazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 768 del 14/05/2021, che mira a realizzare interventi innovativi di indipendenza abitativa a favore di persone disabili attraverso la scuola dell'abitare, il cohousing e ad attivare processi di autodeterminazione/empowerment per un progressivo distacco dalla famiglia di origine per evitare, ritardare, prevenire l'istituzionalizzazione o favorire la de-istituzionalizzazione, sono istituiti elenchi aperti di soggetti prestatori accreditati per la gestione, mediante buoni di servizio, di interventi di abitare sociale nell'ambito territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Con il presente avviso la Comunità apre i termini di presentazione delle domande di iscrizione a tali elenchi, a decorrere dal **1 ottobre 2021 fino al 30/09/2026**.

Art. 2 Descrizione degli interventi di abitare sociale e destinatari

Sono oggetto di finanziamento tramite buoni di servizio i seguenti interventi:

intervento 4.1 "Abitare accompagnato per persone con disabilità" è un servizio dedicato a persone con disabilità che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma e le proprie competenze personali, relazionali e sociali.

Il servizio si esplica attraverso due specifiche progettualità:

a) percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare), attraverso cui la persona con disabilità sperimenta le proprie capacità in termini di autonomie personali.

I destinatari sono persone con disabilità non inferiore al 46% (art. 3 deliberazione GP 768/2021) residenti nell'ambito territoriale di competenza della Comunità Alta Valsugana e Bersntol di norma con età tra i 18 ed i 64 anni, che presentino caratteristiche personali e relazionali tali da consentire di affrontare percorsi di sviluppo dell'autonomia.

La soluzione abitativa, che può essere messa a disposizione dall'ente pubblico, dalla persona con disabilità/propri familiari, o dal soggetto prestatore, deve riprodurre le condizioni abitative e relazionali di una casa familiare. In particolare, non deve offrire ospitalità a più di 6 persone. L'abitazione deve essere dotata di spazi accessibili, nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, in cui sia assicurata la mobilità interna. Lo stabile deve essere ubicato in zone residenziali o eventualmente nelle

aree rurali, esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale e comunque in contesti non isolati, facilitanti lo svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana. Deve essere altresì aperta alle comunità di riferimento, favorendo la costruzione di una rete sociale inclusiva attraverso il lavoro di comunità e permettere continuità affettiva e relazionale degli utenti.

Gli spazi domestici devono essere in grado di garantire la riservatezza della persona disabile (si pensi, ad esempio alle camere da letto, preferibilmente singole, nonché ad adeguati spazi per la quotidianità ed il tempo libero). Deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie domotiche, di connettività sociale, di ambient assisted living, per migliorare l'autonomia delle persone.

E' previsto un presidio di operatori flessibile e compatibile con la presenza degli utenti, con le attività svolte ed in riferimento alle diverse fasi del progetto individuale. In base alle varie fasi progettuali dell'accoglienza, la presenza degli educatori/operatori sociali può essere anche totale.

In ogni caso deve essere possibile per l'utente contattare un educatore operatore sociale per 7 giorni alla settimana h 24, su tempi definiti e con la possibilità di attivare percorsi gradualmente decrescenti di copertura, al fine di agevolare gli obiettivi di autonomia.

La funzione di monitoraggio è garantita con almeno un incontro settimanale.

Il servizio è attivo di norma per almeno 10 giorni mensili. In un'ottica di gradualità del percorso verso l'autonomia abitativa, il progetto individualizzato può prevedere periodi di permanenza iniziali più ridotti.

b) sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone

I destinatari sono persone con disabilità non inferiore al 46% (art. 3 deliberazione GP 768/2021), di norma con età tra i 18 ed i 64 anni, residenti nell'ambito territoriale di competenza della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, che vogliono sperimentarsi in situazioni di vita autonoma, fuori dal contesto familiare.

La soluzione abitativa non deve offrire ospitalità a più di 4 persone e deve avere caratteristiche analoghe a quelle individuate nell'ambito dell'intervento 4.1 tipologia a) "scuola dell'abitare".

E' previsto un presidio di operatori flessibile e compatibile con la presenza degli utenti, con le attività svolte ed in riferimento alle diverse fasi del progetto individuale. In base alle varie fasi progettuali dell'accoglienza, la presenza degli educatori/operatori sociali può variare da 1 a 30 ore settimanali medie per unità abitativa, con la possibilità, in caso di specifici bisogni assistenziali, di prevedere un incremento delle ore settimanali.

L'obiettivo è quello di stimolare relazioni stabili tra i coinquilini, creare/potenziare reti di prossimità e sinergie con le attività e le risorse del territorio circostante, anche in un'ottica lavorativa.

La funzione di monitoraggio è garantita con almeno un incontro settimanale.

In ogni caso deve essere possibile per l'utente contattare un educatore operatore sociale per 7 giorni alla settimana h 24, su tempi definiti e con la possibilità di attivare percorsi gradualmente decrescenti di copertura, al fine di agevolare gli obiettivi di autonomia.

Intervento 4.20 "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità"

è un intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona con disabilità e del nucleo familiare nella fase di uscita dal nucleo familiare, potenziando capacità di scelta, di empowerment, di gestione della vita quotidiana al fine di favorire un progressivo distacco dalla famiglia di

origine. L'obiettivo è di evitare, ritardare, prevenire l'istituzionalizzazione, favorire il benessere della persona.

Nel caso di progetti di deistituzionalizzazione, l'intervento persegue la finalità di sostenere processi evolutivi di autonomia ed autodeterminazione delle persone con disabilità, garantendo relazioni stabili e innescando processi di cambiamento, di crescita ed empowerment.

Normalmente il rapporto è di un educatore/operatore sociale per ogni persona/nucleo.

I destinatari sono persone con disabilità non inferiore al 46% (art. 3 deliberazione GP 768/2021), di norma con età tra i 18 ed i 64 anni, residenti nell'ambito territoriale di competenza della Comunità Alta Valsugana e Bersntol in uscita dal nucleo familiare o da contesti protetti, che necessitano di un supporto all'abitare e alla gestione delle attività quotidiane.

Intervento 3.20 "Assistenza domiciliare e di contesto" nell'ambito dei progetti di abitare sociale.

L'art. 11 dell'allegato 1) della deliberazione GP 768/2021 prevede infatti che "le spese ammesse sono esclusivamente quelle riconducibili alla realizzazione dei progetti di abitare sociale". Nell'ambito di tali spese sono previste anche quelle aventi "funzioni di assistenza alla persona con disabilità".

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali e disabilità.

L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata o una co-abitazione.

Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono:

- cura e aiuto alla persona: aiuto nell'igiene e nella cura personale, attività di mobilitazione volte a favorire la deambulazione, supporto nelle attività di preparazione e consumo dei pasti;
- sostegno relazionale: supporto alla vita di relazione, accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di integrazione con la comunità locale;
- governo della casa.

Il SAD è previsto nel progetto sociale individualizzato dell'utente in modo complementare ed integrativo agli interventi 4.1 e 4.20 sopra indicati.

Art. 3 Elenchi aperti: funzionamento, efficacia, verifica

Per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lett. b) della LP 13/2007 (mediante l'utilizzo di buoni di servizio), gli enti del terzo settore devono possedere specifico accreditamento provinciale per le aggregazioni funzionali corrispondenti agli interventi 4.1 "Abitare accompagnato per persone con disabilità", 4.20 "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità", 3.20 "Assistenza domiciliare e di contesto".

Per ciascuna delle aggregazioni funzionali per cui è richiesto l'accreditamento provinciale, così come meglio specificato nell'art. 6, sono istituiti specifici elenchi aperti:

1) elenco aperto abitare accompagnato;

2) elenco aperto intervento educativo domiciliare;

3) elenco aperto assistenza domiciliare alla persona con disabilità.

L'efficacia degli elenchi decorre **dal 1 ottobre 2021 al 30 settembre 2026**, (salvo rivalutazione del proprio interesse pubblico a tale strumento di finanziamento) al termine della quale la Comunità si riserva di riapprovare la decorrenza di ulteriori elenchi tramite nuovo avviso.

Gli elenchi hanno natura aperta.

Nuove iscrizioni ed eventuali modificazioni potranno essere presentate in ogni momento.

L'aggiornamento dell'elenco avverrà con cadenza mensile consentendo così l'inserimento di nuovi soggetti che ne facciano richiesta e risultino, a seguito delle verifiche da parte degli uffici competenti, in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti ai sensi dei successivi art. 6 e 7.

Per gli operatori già iscritti, l'aggiornamento riguarderà solo eventuali modificazioni di quanto già dichiarato in sede di iscrizione, supportate dalla presentazione di idonea documentazione o da specifiche dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

Al fine della verifica del mantenimento dei requisiti prescritti, nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati, questa Comunità si riserva in ogni momento di procedere con propri dipendenti o anche avvalendosi di supporti esterni, alle opportune rilevazioni e valutazioni anche in loco, conformemente alla normativa provinciale.

Per favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi, questa Comunità tiene conto anche delle risultanze del controllo diffuso, inteso come segnalazione da parte degli utenti o della collettività di buone pratiche assistenziali e di disservizi. E' garantito l'anonimato dei segnalanti nei confronti dei soggetti gestori.

Art. 4 Modalità di partecipazione da parte dei soggetti prestatori

I soggetti interessati devono presentare domanda di inserimento nell'elenco di proprio interesse utilizzando il modello allegato al presente avviso.

La domanda può essere presentata in ogni momento a decorrere **dal 1 ottobre 2021 fino al 30/09/2026**.

L'istanza dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it con oggetto "AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE AD ELENCHI APERTI DI SOGGETTI PRESTATORI ACCREDITATI PER LA GESTIONE DI PROGETTI DI ABITARE SOCIALE DI PERSONE CON DISABILITA' NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL"

Art. 5 Documentazione

Unitamente ad una copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, i soggetti interessati dovranno presentare:

- a. **Domanda di iscrizione al/agli elenco/chi** (*utilizzando il modello allegato A al presente avviso*), con la quale si dichiara, oltre al possesso dei requisiti generali e specifici di cui agli artt. 6 e 7 del presente Avviso:

- di accettare le condizioni contenute nelle “Linee Guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditate”, allegato D alla deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020;
 - di accettare le condizioni degli interventi come riportate nell’art. 2 del presente Avviso;
 - di accettare le tariffe definite nell’art. 8 sulla base dei criteri definiti nella deliberazione della Giunta provinciale 28 maggio 2021 n. 911;
 - di avere o meno la disponibilità, (in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico allegato alla domanda) di una struttura sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol con le caratteristiche indicate nell’art. 2 del presente Avviso.
- b. **Dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**, nella quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all’art. 80 d.lgs. 50/2016, e in ogni altra situazione che possa determinare l’esclusione dalla presente selezione non competitiva e/o l’incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- c. **Copia dell’atto costitutivo e dello statuto aggiornato.**
- d. **Copia dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento.**

Art. 6 Requisiti generali

Possono presentare domanda di iscrizione **all’elenco aperto 1) abitare accompagnato**, gli Enti del Terzo Settore, come definiti all’art. 3, co. 3, lett. d) della LP 13/2007, in possesso dei seguenti requisiti generali:

- possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, per le aggregazioni funzionali “persone con disabilità/ambito residenziale” ai sensi del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente;

o, in alternativa

- possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento temporanei ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 del suddetto Regolamento per uno o più servizi rientranti nelle aggregazioni funzionali “persone con disabilità/ambito residenziale” ai sensi del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente.

Possono presentare domanda di iscrizione **all’elenco aperto 2) intervento educativo domiciliare**, gli Enti del Terzo Settore, come definiti all’art. 3, co. 3, lett. d) della LP 13/2007, in possesso dei seguenti requisiti generali:

- possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, per le aggregazioni funzionali “persone con disabilità/ambito domiciliare e di contesto” ai sensi del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente;

o, in alternativa

- possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento temporanei ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 del suddetto Regolamento per uno o più servizi rientranti nelle aggregazioni

funzionali “persone con disabilità/ambito domiciliare e di contesto” ai sensi del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente.

Possono presentare domanda di iscrizione **all’elenco aperto 3) assistenza domiciliare alla persona con disabilità**, gli Enti del Terzo Settore, come definiti all’art. 3, co. 3, lett. d) della LP 13/2007, in possesso dei seguenti requisiti generali:

- possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, per le aggregazioni funzionali “età anziana/ambito domiciliare e di contesto” ai sensi del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente;

o, in alternativa

- possesso dell’autorizzazione e dell’accreditamento temporanei ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 del suddetto Regolamento per uno o più servizi rientranti nelle aggregazioni funzionali “età anziana/ambito domiciliare e di contesto” ai sensi del Catalogo dei servizi socio assistenziali vigente.

Gli Enti in possesso dei requisiti possono chiedere l’iscrizione ad uno o più degli elenchi indicati.

Art. 7 Requisiti specifici

Oltre ai requisiti generali indicati nell’art. 6, i soggetti prestatori devono anche possedere i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza del contesto socio-territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare degli specifici problemi e delle risorse sociali esistenti al fine di promuovere l’inclusione sociale degli utenti o, in alternativa, indicazione degli strumenti che si intendono utilizzare per acquisire tale conoscenza
- radicamento nel territorio, in particolare, per i servizi residenziali e di contesto, attraverso la disponibilità di una sede operativa sul territorio o in alternativa raggiungibile entro una distanza di 30 Km dalla sede di questa Comunità;
- utilizzo di strumenti per il monitoraggio e la valutazione del servizio offerto anche con il coinvolgimento degli utenti e delle loro famiglie;
- rispetto dei diritti degli utenti riconosciuti da convenzioni internazionali, da disposizioni a tutela dei consumatori e dalle carte dei servizi;
- in caso di servizi residenziali in cui la struttura viene messa a disposizione dal soggetto accreditato, che la stessa sia ubicata nell’ambito territoriale di riferimento, per assicurare la maggiore prossimità possibile al contesto di vita degli utenti, in un’ottica inclusiva;
- basso turnover del personale in modo da tutelare la continuità assistenziale, salvo cause di forza maggiore.

Infine sono richiesti i requisiti di moralità elencati nell’art. 80 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici, solo parzialmente assicurati dall’accreditamento provinciale.

Art. 8 Valutazione delle domande e pubblicazione dell’elenco

Le domande e la sussistenza dei requisiti generali e speciali sono verificati dal Servizio socio-assistenziale e edilizia abitativa della Comunità Alta Valsugana e Bersntol: non è prevista l'attribuzione di punteggi.

Detto Servizio procederà a valutare le domande con cadenza mensile.

Trattandosi di un avviso pubblico non competitivo e aperto, tutti i soggetti che soddisferanno i requisiti stabiliti nel presente avviso saranno iscritti negli elenchi aperti individuati nell'art. 3 e potranno sottoscrivere con la Comunità la convenzione di cui al successivo art. 10 per la gestione degli interventi correlati.

Gli elenchi saranno pubblicati sul sito istituzionale di questa Comunità con valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 9 Elenchi: cancellazione

Comporta la cancellazione dagli elenchi aperti di questa Comunità:

- la mancata presentazione alla Provincia Autonoma di Trento della domanda di autorizzazione accreditamento definitivo ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e ss.mm.ii. per le aggregazioni funzionali indicate nell'art. 6, entro il termine del 31 dicembre 2021;
- il mancato ottenimento dell'accREDITamento definitivo;
- la decadenza dall'accREDITamento ai sensi dell'art. 16 del citato Regolamento;
- il venire meno dei requisiti generali o specifici;
- la presenza di gravi violazioni degli obblighi previsti nella convenzione di cui al successivo art. 10.

Art. 10 Schema di convenzione

Ai sensi dell'art. 23 comma 1 della LP 13/2007, in caso di esito positivo della valutazione delle domanda di iscrizione, i soggetti prestatori verranno inseriti nel/negli elenco/chi di competenza e saranno invitati entro 15 giorni a sottoscrivere con questa Comunità lo schema di convenzione allegato A, parte integrante del Decreto del Commissario n. 140/2021, finalizzata ad affidare la gestione degli interventi indicati nell'art. 2 che verranno finanziati tramite buoni di servizio (ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. b) della LP 13/2007) secondo la modalità tariffaria.

La convenzione avrà durata dalla data di sottoscrizione fino al termine previsto nell'art. 3.

La presenza del soggetto prestatore nel/gli elenco/chi ed il successivo convenzionamento, non assicura un volume prestabilito di prestazioni, essendo il buono di servizio erogato solamente in caso di fruizione del servizio da parte dell'utente.

Art. 11 Progetto individualizzato e budget di spesa mensile

Il Servizio socio assistenziale e edilizia abitativa provvede ad elaborare il progetto individualizzato di abitare sociale, che prevede il coinvolgimento della persona disabile e/o del nucleo famigliare di appartenenza destinatari dei progetti di abitare sociale.

Il progetto contiene anche l'indicazione del budget di spesa mensile che verrà riconosciuto all'utente per coprire la spesa degli interventi previsti e delle spese ammesse per la gestione dei progetti di abitare sociale (fino all'importo massimo previsto nell'art. 11 dell'allegato 1) della deliberazione GP 768/2021.

Art. 12 Modalità di pagamento e tariffe

Per la definizione delle modalità di pagamento e delle tariffe orarie degli interventi individuati nell'art. 2, si rimanda rispettivamente all' art. 6 "Modalità di pagamento" e 7 "Tariffe" dello schema di convenzione allegato A, parte integrante del Decreto del Commissario n. 140/2021

, di cui si riporta uno stralcio:

Tipologia intervento	Importo oraria*	tariffa
4.1 a) "Abitare accompagnato per persone con disabilità"- scuola dell'abitare		€ 28,57
4.1 b) "Abitare accompagnato per persone con disabilità"- sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone		€ 28,57
4.20 "Intervento educativo domiciliare per persone con disabilità		€ 28,01
3.20 "Assistenza domiciliare e di contesto"		€ 27,13

**al netto d'IVA*

"La tariffa viene corrisposta per ogni ora di lavoro con l'utente e per gli incontri di coordinamento.

Il valore della tariffa oraria può essere frazionato tra più utenti inseriti nello stesso contesto abitativo qualora nell'ambito dell'intervento 4.1 vengano previste azioni di stimolo alla creazione di relazioni stabili tra i coinquilini.

Per la reperibilità dell'educatore/operatore sociale prevista nell'ambito dell'intervento 4.1 è riconosciuto un importo pari ad € 1,60 orari per ogni ora di reperibilità individuata nel progetto sociale individualizzato".

Art. 13 Responsabilità

È obbligo del Soggetto gestore mantenere l'ente pubblico affidante sollevato ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo allo svolgimento dei servizi e degli interventi indicati all'art. 2. A tal fine, è consapevole delle disposizioni previste nell'art. 13 "Coperture assicurative" dello schema di convenzione allegato A, parte integrante del Decreto del Commissario n. 140/2021.

Art. 14 Informazioni

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti devono essere inviate esclusivamente alla casella di posta istituzionale servizio.sociale@comunita.altavalsugana.tn.it con il seguente oggetto "Quesito avviso per l'iscrizione elenchi aperti abitare sociale delle persone con disabilità". Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 si informa che il responsabile del procedimento è la responsabile del Servizio socio assistenziale e edilizia abitativa della Comunità Alta Valsugana e Bersntol.